



SERVIZIO DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE E DI DISTRIBUZIONE ALIMENTARE PER PERSONE SENZA DIMORA

Il fenomeno della povertà estrema e il fenomeno della grave esclusione sociale sollecita i diversi livelli istituzionali a sviluppare risposte al problema tese a favorire progetti di inclusione sociale e di riduzione del danno verso persone adulte in stato di bisogno e senza dimora che non sono in grado di soddisfare in misura adeguata i bisogni essenziali.

Lo stato di senza dimora, come condizione esistenziale, spinge queste persone a vivere in condizioni di grave marginalità acuite dalla mancanza di alloggio, da gravi problemi legati allo stato di alcolismo e da patologie psichiche.

Fondamentale, a tal fine, si rivela la filosofia di intervento sociale impiegata nel lavoro con le persone che vivono in condizione di senza dimora che assume la centralità del concetto di “désaffiliation”, inteso nel suo significato di non sentirsi appartenenti al sistema sociale in cui si vive. Comprendere appieno tale concetto aiuta a prendere coscienza dell’intima condizione esistenziale in cui vivono le persone senza dimora che evidenziano quasi sempre un grave deterioramento dei rapporti e delle dinamiche relazionali e una conseguente perdita delle relazioni primarie e secondarie. Aiuta altresì a ragionare sulle tipologie di intervento più adeguate ai bisogni più importanti delle persone senza dimora, nella consapevolezza di trattare un fenomeno assai complesso vista la sua eziologia multifattoriale.

Diventa quindi importante non soltanto il problema del sostegno economico o della distribuzione di risorse materiali, peraltro utili, ma provare a ridare opportunità verso un attaccamento alla vita, aiutando le persone ad essere riconosciute in una rete di relazioni significative, una rete di relazione che sia capace di ascoltare il loro senso, il loro punto di vista.

In generale i principi che guidano l’azione della Civica Amministrazione in tema di situazioni estreme di bisogno sono :

- la tutela dei diritti delle persone in stato di grave emarginazione adulta e senza dimora;
- il valore della centralità della persona tutelato attraverso un approccio multidimensionale al bisogno.

Coerentemente a tali principi la Civica Amministrazione intende realizzare, in propri locali, un servizio di accoglienza residenziale per un massimo di 11 posti rivolto a persone adulte, italiane e straniere con regolare permesso di soggiorno, di genere maschile in stato di bisogno e senza dimora.

Tale servizio dovrà garantire, tramite personale in possesso di idonea qualifica, un'apertura sulle 24 ore e il perseguimento degli obiettivi seguenti:

- fornire un'accoglienza residenziale medio lunga sulla base del P.A.I. concordato con il servizio inviante;
- favorire ogni azione che faciliti l'apprendimento delle regole per una positiva convivenza;
- garantire ogni azione tesa a sostenere l'ospite nella cura dell'igiene personale, l'accompagnamento a visite sanitarie, l'assistenza post ospedaliera, il contenimento dell'abuso di alcool e delle problematiche alcool correlate.

Dovrà, altresì, provvedere giornalmente alla distribuzione della giornata alimentare sia per gli ospiti e sia per utenti segnalati dai servizi sociali del Comune di Genova, Ambiti Territoriali Sociali e Ufficio Cittadini senza Territorio (di seguito A.T.S. e U.C.S.T.), per un massimo, questi ultimi, di n. 41 pasti.

L'accesso alla struttura può avvenire sulla base di segnalazione da parte del Comune di Genova, A.T.S. e U.C.S.T., sulla base di obiettivi contenuti nel PIA, con particolare attenzione alle indicazioni degli obiettivi di autonomia, a tal fine una particolare attenzione dovrà altresì essere posta alla fase delle dimissioni degli ospiti.